

Oggetto:

**PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO SOTTO SOGLIA TRAMITE RDO A OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI ALL'ALBO FORNITORI C.I.R.A. S.R.L. INTERESSATI ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RECUPERO FANGHI DERIVANTI DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE CER 19.08.05  
C.I.G. 9716632263**

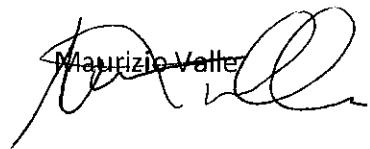
***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445) RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ***

Il sottoscritto Maurizio Valle nato a Savona il 13/10/1981, residente a Dego in Via Supervia, 8/1 VLLMRZ81R13I480 in qualità di R.U.P.

DICHIARO

In riferimento all'oggetto l'assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 42\* del D.Lgs 50/2016.

Dego, 27/04/2023



Maurizio Valle

\*Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62:

**Art. 7. Obbligo di astensione**

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Oggetto:

**PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO SOTTO SOGLIA TRAMITE RDO A OPERATORI ECONOMICI ISCRITTI ALL'ALBO FORNITORI C.I.R.A. S.R.L. INTERESSATI ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RECUPERO FANGHI DERIVANTI DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE CER 19.08.05**

**C.I.G. 9716632263**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445) RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ**

Il sottoscritto Valentina Gennarelli nato a Savona il 25/04/1981, residente a Carcare in Via Garibaldi, 65 CF GNNVNT81D65I480Y in qualità di Segretario.

DICHIARO

In riferimento all'oggetto l'assenza di conflitti di interesse ai sensi dell'art. 42\* del D.Lgs 50/2016.

Dego, 26/04/2023

Valentina Gennarelli



\*Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62:

#### **Art. 7. Obbligo di astensione**

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.